

L'offerta formativa dell'ambiente dedicato alla formazione linguistica

L'offerta formativa si differenzia in questa azione in attività "tradizionali", in quanto già sperimentate e consolidate nell'ambiente *Puntoedu* nel corso degli ultimi anni, e in attività *Edulab* di tipo collaborativo.

Le prime sono attività in autoapprendimento finalizzate all'autoriflessione. Il corsista è chiamato a riflettere sulla propria esperienza didattica e successivamente a condividere il proprio lavoro all'interno dell'ambiente di apprendimento *Puntoedu*. Si tratta di **un processo di natura circolare** – individuale da un lato e sociale dall'altro – che porta infine ad una riproposizione di attività individuali condivisibili. Queste attività prevedono la produzione di un elaborato che il corsista invia al proprio tutor per la socializzazione con gli altri corsisti nella classe virtuale.

Accanto a questa offerta formativa generica, vengono incrementate quelle componenti dell'ambiente che fino ad oggi hanno fatto timida comparsa nella forma dei cosiddetti "laboratori sincroni", laboratori di gruppo basati sulla condivisione di una metodologia e di un compito da svolgere insieme. A partire da *Puntoedu Lingue* questa dimensione tenderà ad estendersi fino a diventare il cuore dell'attività di formazione, con modalità organizzative basate sui modelli del cooperative learning.

Per partecipare alle attività collaborative ogni corsista si dovrà iscrivere autonomamente. I partecipanti vengono suddivisi in gruppi di massimo 12 persone gestiti da un moderatore esperto della tematica. Nell'arco di un mese i componenti del gruppo lavorano (con un impegno online pari a 12 ore) in parallelo, nello stesso arco di tempo, condividendo le proprie conoscenze e le eventuali difficoltà con gli altri membri. Questa metodologia di lavoro si basa sull'interdipendenza tra i membri nella realizzazione di un compito, sull'impegno nel mutuo aiuto, sulla condivisione e pone l'accento sulle abilità sociali e interpersonali nello sviluppo dei processi di gruppo.

Le attività di tipo collaborativo sono realizzate nell'ambiente sperimentale *Edulab* dove corsisti e coordinatori dispongono di strumenti di comunicazione e condivisione sincrona e asincrona quali: chat testuale e vocale, videoconferenza, lavagna condivisa, forum, blog ecc.

Tutte le attività saranno corredate di materiali di studio, ovvero materiale teorico schematico e ipertestualizzato con lo stato dell'arte, la presentazione delle diverse teorie relative agli argomenti trattati, corredato da strumenti per l'approfondimento quali bibliografie e sitografie di riferimento.

L'offerta formativa presentata si articola in 6 aree tematiche:

LINGUA, INTERAZIONE, COMUNICAZIONE

La lingua inglese viene inserita nel curriculum della scuola primaria come ulteriore mezzo di espressione e di comunicazione a disposizione del bambino. Infatti, i percorsi formativi proposti dalla società devono comprendere l'obiettivo di promuovere una competenza plurilingue. La capacità di comprendere e di comunicare in più di una lingua – una realtà quotidiana per la maggioranza degli abitanti del pianeta – rappresenta un obiettivo auspicabile per tutti i cittadini europei: stimola ad aprirsi a culture e a punti di vista diversi dai propri, migliora le capacità cognitive e le competenze nella propria madrelingua. Inserire la lingua inglese accanto alla lingua italiana nei percorsi scolastici previsti per bambini in età precoce si colloca in quest'ottica.

COMPONENTI AFFETTIVE, MOTIVAZIONALI E COGNITIVE

L'apprendimento di una lingua è un processo complesso, basato su attività e operazioni di tipo cognitivo. Comunque, nel processo di apprendimento di una lingua straniera in questa fascia

scolare, grande importanza rivestono anche le variabili di tipo sia affettivo che motivazionale. La consapevolezza del ruolo giocato da queste componenti nei processi di apprendimento richiede l'adozione di adeguate strategie didattiche da parte del docente, che tengano in considerazione non solo le capacità cognitive sottostanti richieste da un compito, ma anche la rilevanza dei fattori affettivi e motivazionali, che sono strettamente connessi con le interazioni sociali e i ruoli assunti dai discenti. In quest'ottica, l'intervento dell'insegnante deve essere teso a promuovere e sostenere l'autostima dei suoi alunni, nonché la loro fiducia nelle proprie capacità espressive e comunicative.

APPROCCI METODOLOGICI

Gli aspetti metodologici devono essere adeguati alla fascia d'età dei bambini, finalizzati a una metodologia di apprendimento piuttosto che di insegnamento e basati su un approccio naturale, ludico e multisensoriale. Il processo di apprendimento deve essere concepito come un processo il più possibile unitario. In questa prospettiva la lingua inglese viene presentata sia come oggetto di studio in senso stretto che come canale attraverso cui si veicolano altri contenuti.

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA, TECNICHE, MULTIMEDIALITÀ

Nell'organizzazione di un contesto educativo e nell'interazione comunicativa in lingua inglese deve essere tenuta in considerazione la correlazione fra le diverse variabili che intervengono nel processo formativo: le didattiche, gli spazi, i materiali, i tempi, i raggruppamenti dei bambini, la selezione dei contenuti linguistici e la significatività delle esperienze di conoscenza. Nella stesura dei percorsi didattici occorre considerare i momenti fondamentali della sequenza apprendimento- insegnamento; quindi pianificare e definire gli obiettivi da raggiungere, affinché possano essere tradotti in prestazioni direttamente osservabili. Occorre inoltre organizzare la sequenza delle varie attività scegliendo le metodologie e le tecniche più consone e identificando i materiali e i sussidi più efficaci

LINGUA E CULTURA

Una lingua non è solo un insieme di nozioni e di parole organizzate sintatticamente, ma anche di azioni e contatti che aprono le porte a una nuova cultura, a quanto è scritto, rappresentato, detto, vissuto, pensato, comunicato, anche emotivamente, in quella lingua. Esiste una "grammatica antropolinguistica" le cui regole orientano verso la consapevolezza della varietà del mondo e di come questa influisca sull'interazione tra persone che appartengono a culture diverse. Entrare in una logica interculturale significa anche imparare a decodificare le istruzioni implicite contenute in un messaggio extralinguistico, sempre facendo riferimento all'imprescindibile concetto: "conoscere per capire".

PROGETTAZIONE, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Anche nell'insegnamento di una lingua straniera la fase di progettazione dei percorsi di apprendimento riveste un'importanza fondamentale. Tale progettazione permette di organizzare l'oggetto di studio in forme adeguate ai livelli di conoscenza degli alunni, in modo da promuovere l'acquisizione del nuovo attivando il patrimonio di conoscenze già acquisite dai bambini.

Inoltre è importante ribadire la necessità di documentare il processo di apprendimento- insegnamento della lingua inglese. Solo partendo da una corretta documentazione è possibile pervenire a una valutazione adeguata degli apprendimenti linguistici. Gli oggetti della valutazione possono essere diversi: non solo i risultati degli alunni, ma anche le forme degli apprendimenti, le modalità relazionali tra i bambini, nonché l'efficacia dei metodi di insegnamento adottati.

Scarica il [Piano dei contenuti](#) (734 kb)